

Scuola Materna
San Giuseppe di Lerino

Scuola dell'Infanzia e Nido integrato

e-mail info@infanziaidolerino.it

www.infanziaidolerino.it

Tel. 0444 580475



PROGETTO EDUCATIVO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Fondamenti ideali, culturali e pedagogici

La Scuola dell’infanzia “San Giuseppe” è una scuola cattolica ad ispirazione cristiana e affonda le proprie radici negli ideali e nei valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.

Essa si ispira alla visione cristiana della vita e dell’educazione.

Criterio regolatore ed ispiratore dell’attività educativa è la centralità della persona, nello sviluppo di tutte le sue dimensioni, per la formazione di una personalità completa ed equilibrata.

In particolare al centro di tutto l’impegno educativo c’è il/la bambino/a, nella sua libertà e dignità. Ponendo alla base del suo operare i valori della vita, dell’accoglienza, della solidarietà e della pace, la Scuola dell’Infanzia cattolica di ispirazione cristiana ha come fine specifico l’educazione integrale del/la bambino/a nella sua individualità, irripetibilità e globalità. Favorisce in lui la maturazione dell’identità umana e cristiana e ne potenzia l’autonomia vera, che consente il libero esercizio dell’amore verso Dio e verso il prossimo.

Nello stesso tempo rafforza la competenza attraverso l’acquisizione dei primi strumenti culturali, per mezzo dei quali il soggetto organizza la propria esperienza, conferendo significato e valore ad azioni e comportamenti.

Proprio nella prospettiva della solidarietà e della pace, promuove l’interazione scolastica dei/le bambini/e diversamente abili mediante una metodologia educativa appropriata; favorisce l’inserimento dei/le bambini appartenenti a culture, razze e religioni diverse, facendo leva sui punti d’incontro tra le specifiche esigenze e il P.E. della scuola.

ISPIRAZIONE DELLA SCUOLA

La scuola dell’Infanzia “San Giuseppe” è una scuola cattolica di ispirazione cristiana. La proposta educativa si ispira alla cristianità, alla verità di Gesù e al suo Vangelo nella convinzione che essere cristiani non significhi solo vivere l’avventura umana come tutti, ma in più viverla in maniera originale e diversa e cioè come l’ha vissuta Gesù, rapportandosi alle persone, alla natura, alle cose come Lui ha fatto.

CENTRALITA’ DELLA PERSONA

La scuola “San Giuseppe” si impegna a porre al centro della sua azione educativa il /la bambino/a e i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi considerandolo prima di tutto come persona e come figlio/a di Dio, nella sua unicità ed irripetibilità, soggetto portatore di bisogni e di diritti (come riconosciuto dalla Carta Costituzionale, nella legislazione di tutela dei minori e nelle Carte Internazionali). E’ garantito quindi al/la bambino/a lo sviluppo integrale della sua personalità in ordine alle nuove indicazioni Ministeriali per il Curricolo: identità, autonomia, competenza e cittadinanza per promuovere una migliore qualità della vita .

I rapporti interpersonali all’interno della scuola si ispirano pertanto ai valori di vita, condivisione, accoglienza, solidarietà e pace, insegnati da Gesù.

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo di altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri.

UNA SCUOLA PER TUTTI

La Scuola “San Giuseppe” così come sancito dalla Costituzione, ha come finalità quello di garantire e promuovere la dignità e l’uguaglianza di tutti/e i/le bambini/e impegnandosi a rimuovere gli ostacoli di qualsiasi natura che possano impedire il pieno sviluppo della persona umana. La Scuola assicura il diritto di asilo a tutti/e i/le bambini/e senza distinzione di razza, etnia, sesso, lingua, religione, posizioni politiche, condizioni psicofisiche e socio-economiche delle famiglie d’origine. Una particolare attenzione va al sostegno delle varie forme di diversità, disabilità o di svantaggio inteso come sostegno al diritto all’uguaglianza di ciascun bambino/a.

EDUCAZIONE COME TESTIMONIANZA

La scuola “San Giuseppe” auspica e favorisce un’educazione fondata sui valori di vita, condivisione, accoglienza solidarietà e pace insegnati da Gesù e promuove una sintesi armonica fra cultura e vita, offrendo al/la bambino/a l’opportunità di assimilare

quotidianamente nella scuola tali valori, fondamentali per la sua vita futura.

Avendo ben considerata l’importanza, gli operatori della Scuola si impegnano a vivere l’aspetto valoriale in prima persona, nella consapevolezza di essere per i/le bambini/e un fondamentale modello di riferimento e coscienti del fatto che si educa anche per ciò che si è.

Scuola dell’ Infanzia autonoma nella Comunità

Storia della Scuola

La nostra istituzione “Scuola Materna San Giuseppe” è una scuola cattolica di ispirazione cristiana e deve la sua origine all’iniziativa e alla generosità della comunità parrocchiale locale. Essa propone i principi evangelici come prospettiva antropologica sulla quale basare i propri progetti educativi.

L’edificio costruito nei primi anni ’60, è stato ufficialmente inaugurato nel 1967. Allora, al suo interno, la scuola vedeva la presenza delle suore dell’ordine delle Dorotee che verso gli anni novanta iniziarono però a essere trasferite fino ad essere completamente sostituite da insegnanti laiche.

A partire dagli anni 1985-86 cominciarono i primi lavori di ristrutturazione e di ampliamento che coinvolsero la centrale termica, la cucina e altri locali accessori.

L’ampliamento continuò in seguito con la realizzazione di nuovi locali e l’inaugurazione nel 1992 del Nido Integrato; nel 2001 furono realizzati altri nuovi spazi per la Scuola dell’Infanzia.

Negli ultimi anni sono continuati i lavori di manutenzione dei locali e di messa a norma dell’edificio secondo le normative vigenti riguardanti la sicurezza, è stata infatti realizzata la scala antincendio, porte antipanico, rampe per disabili, etc.

La Scuola Materna S. Giuseppe approva ed adotta il Piano dell’Offerta Formativa previsto dal Regolamento dell’Autonomia delle istituzioni scolastiche (D.P.R. n. 275, 8 marzo 1999), con la partecipazione di tutte le componenti.

CONDIZIONI AMBIENTALI DELLA SCUOLA MATERNA” SAN GIUSEPPE”

La scuola materna cattolica di ispirazione cristiana “San Giuseppe” è sita in Lerino, in via Rimembranza n. 17.

Lerino è una frazione di Torri di Quartesolo, paese di cintura rispetto la città di Vicenza. La zona è prevalentemente a carattere commerciale. Le maggiori occupazioni sono nell’ambito impiegatizio, dell’artigianato, dell’edilizia e della piccola e media industria. La situazione socio-economica e culturale delle famiglie è nella media e nella maggior parte dei casi entrambi i genitori lavorano. In questi anni maggiori sono i casi di separazioni.

Il fenomeno dell’immigrazione comincia ad avere rilevanza anche in questa zona, dove comunque la maggior parte degli stranieri è ben inserita ed ha un lavoro regolare.

Nel territorio sono presenti varie associazioni come il Gruppo Alpini, la Pro-Loco e alcune associazioni sportive. Tra i servizi territoriali troviamo l’ASL, la Biblioteca Comunale e la palestra comunale; sono inoltre presenti varie aree verdi attrezzate, ecc.

La sicurezza dell’edificio è rispondente alle norme di adeguamento vigenti (vedi allegati “In caso di emergenza”, e Lavori di adeguamento).

Per la metratura degli ambienti vedi l’allegato “Elaborato planimetrico”.

PERSONALE AUSILIARIO E CONDIZIONI AMBIENTALI E STRUTTURALI DELLA SCUOLA

- La pulizia dei locali è affidata al personale ausiliario.
- L’ambiente scolastico deve essere pulito, accogliente e sicuro.
- Le condizioni di igiene e di sicurezza devono garantire una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.
- Il personale ausiliario vigila pure sull’incolumità degli/delle alunni/e, coadiuva l’insegnante di Scuola dell’Infanzia, quando fosse necessario.
- Gli spazi all’aperto possono essere utilizzati dai docenti anche nell’ambito dell’attività motoria.
- In caso di incendio e calamità naturali è previsto un piano di evacuazione, elaborato ai sensi delle leggi vigenti.

ORGANIZZAZIONE

La Scuola dell’Infanzia “San Giuseppe” accoglie i/le bambini/e dai 3 ai 6 anni senza distinzione alcuna, purché abbiano compiuto o compiano i 3 anni d’età entro l’anno in corso o entro il 31 Gennaio dell’anno successivo.

I genitori sono tenuti a compilare appositamente alcuni documenti dichiarando, sotto la propria responsabilità, quanto richiesto avvalendosi dell’autocertificazione. (Vedi domanda di iscrizione).

I/le bambini/e iscritti presso la scuola vengono suddivisi, valutando ciascun caso, secondo criteri stabiliti dalle insegnanti.

Per il calendario scolastico, l’orario giornaliero e la riammissione dei/le bambini/e in caso di assenza, ci si attiene a quanto espresso nel Regolamento interno.

La scuola organizza incontri formativi per i genitori con esperti, assemblee di sezione, di intersezione e incontri personali fra insegnanti e i genitori.

SOLIDARIETA’ E PARTECIPAZIONE

La Scuola “San Giuseppe” si avvale del servizio di volontariato prestato da alcuni membri della comunità che svolgono, nel loro tempo libero, mansioni di assistenza e supporto in aiuto al personale già operante all’interno della scuola stessa.

Vi è una buona partecipazione anche da parte dei genitori e di altre associazioni operanti nel territorio (vedi comitato festeggiamenti ed associazione sportive) per l’organizzazione di feste e altro.

RELAZIONI EDUCATIVE CON L’EXSTRA SCUOLA

La Scuola dell’Infanzia “San Giuseppe” è aderente alla FISM provinciale con la quale esistono rapporti amministrativi, burocratici, di coordinamento, di aggiornamento e di formazione.

La Scuola dell’Infanzia si avvale inoltre, al fine di attuare una vera e propria “scuola aperta”, dell’accordo con i vari enti presenti sul territorio. L’autonomia scolastica consente di rapportarsi con il comune, con ASL, con la biblioteca comunale con la Parrocchia e con altre agenzie educative presso le quali il/la bambino/a si reca e con le quali interagisce.

CONTINUITA’ EDUCATIVA E DIDATTICA

Come previsto dalla normativa vigente la scuola dell’infanzia persegue una doppia linea formativa: verticale ed orizzontale. Instaura cioè rapporti di continuità educativa, intesa come percorso formativo secondo una coerente logica di sviluppo che valorizza le competenze già sviluppate dal/la bambino/a.

È fondamentale che la continuità verticale ed orizzontale riconosca la specificità e la pari dignità rispettivamente di ciascuna scuola e di ciascuna agenzia educativa, nella dinamica della diversità e della specificità dei ruoli e delle funzioni tra i diversi ambienti di vita e di relazione del/la bambino/a (scuola, famiglia, ASL, enti locali, agenzie educative territoriali), per così costituire una sorta di ecosistema formativo.

La scuola deve quindi porsi in continuità e complementarietà con tutte le istituzioni presenti nel territorio evitando quindi le fratture.

CONTINUITA' VERTICALE

La continuità trova così la sua validità nel rispetto dei diritti del/la bambino/a relativi da un lato alla maturazione della sua identità culturale che, lungi dal svilupparsi solo nell'ambiente scolastico, si sostanzia invece in un complesso intreccio di influenze e, dall'altro, alle modalità di sviluppo personali, le quali non necessariamente rispecchiano le evoluzioni fra istituti.

Ecco che trovano fondamento gli incontri e i colloqui tra le varie istituzioni educative. Si ricorda che ciascun/a bambino/a è accompagnato da un fascicolo personale.

Per quanto riguarda la continuità verticale (asilo nido - scuola dell'infanzia - scuola primaria), viene rispettato quanto previsto dalla normativa secondo modalità e tempi proposti dalle rispettive scuole.

CONTINUITA' ORRIZZONTALE

La continuità orizzontale indica un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici con funzioni educative a vario titolo: la famiglia in primo luogo. Per quanto riguarda la continuità orizzontale (scuola - famiglia - territorio) si fa invece riferimento alle associazioni ed agli enti precedentemente elencati.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE

La scuola si impegna ad un confronto collegiale fra insegnanti in ordine ad obiettivi, modalità operative, strumenti, procedure...

Si impegna pure a comunicare alle famiglie i risultati di questa valutazione, indicando le modalità.

Si dichiara disponibile ad accogliere osservazioni e proposte da parte dei genitori come reciproco e responsabile impegno di collaborazione.

Eventuali reclami circa il funzionamento generale o altri aspetti su argomenti specifici dovranno essere stesi in forma scritta e firmata (se telefonici o verbali, devono essere seguiti da precisazione scritta).

La scuola risponderà, sempre in forma scritta, nei tempi consentiti, dopo espletate le possibili indagini.

SCUOLA DELL’INFANZIA E FAMIGLIA

La Scuola dell’Infanzia riconosce alla famiglia, così come è sancito anche dalla Costituzione, la primaria funzione educativa e nella famiglia il contesto educativo primario del bambino.

Essa persegue l’obiettivo di costruire un’alleanza educativa con i genitori: non rapporti da stringere solo in momenti critici, ma relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative. Con spirito di servizio chiede e sollecita i genitori di partecipare alla definizione e alla realizzazione del P.E.

Pertanto essa:

- interagisce con la famiglia in forme articolate di collaborazione, in un clima di dialogo, di confronto e di aiuto nel rispetto delle rispettive competenze;
- sollecita incontri occasionali con le famiglie e ne promuove altri in modo sistematico, allo scopo di consentire uno scambio di informazioni e di suggerimenti;
- comunica la propria attività formativa globale, gli interventi didattici e le strategie metodologiche mediante incontri con tutti i genitori e con i rappresentanti di sezione;
- sensibilizza le famiglie organizzando incontri di formazione che affrontino ed approfondiscano tematiche relative all’impegno educativo comune.

CONDIVISIONE DEL PROGETTO EDUCATIVO

CONTRATTO FORMATIVO

La Scuola dell'Infanzia dichiara che quanto è contenuto nel PTOF resta a disposizione dei genitori e li rende così partecipi di quanto avviene nella scuola. I genitori collaborano prendendo consapevolezza di quanto esplicitato e del responsabile impegno.

I GENITORI HANNO IL DIRITTO DI

- all'accoglienza, intesa anche come eventuale conoscenza delle situazioni familiari, di uno scambio regolare e sistematico con l'insegnante a livello di colloquio personale; da cui ricevere indicazioni su come sostenere il percorso scolastico dei bambini, nell'ambito della continuità e nel rispetto della riservatezza;
- di conoscere le scelte pedagogico-educative ed il livello di apprendimento e maturazione raggiunti dal figlio;
- di essere informati sul progetto didattico-educativo che l'insegnante intende svolgere e sostenere la scuola nell'attuazione di questo progetto;
- di conoscere il menù del giorno e della settimana e, su richiesta, gli ingredienti principali usati;
- di poter visitare, in occasioni stabilite, tutti i locali dove viene svolta l'attività scolastica dei propri figli;
- di comunicare, telefonando alla scuola la mattina stessa l'assenza del proprio figlio, per facilitare l'organizzazione dei servizi e della didattica; di rispettare le competenze e procedure vigenti, nella consapevolezza delle risorse e dei limiti della scuola, della libertà di insegnamento di ciascun educatore;
- di sensibilizzare il figlio al rispetto delle persone, della diversità, delle cose; qualora si verificassero situazioni di disagio o incomprensioni, di ricevere chiarimenti dall'insegnante e/o dalla Direzione o dal Comitato di Gestione.

HANNO IL DOVERE DI

- di porsi in dialogo e sintonia costruttiva con la scuola, accettarne l'ispirazione cristiana, collaborare per la realizzazione del progetto educativo, di essere, se possibile, elemento di supporto per la continuità orizzontale e verticale che si attua nell'istituzione scolastica;
- di seguire costantemente i figli e partecipare alle riunioni e ai colloqui indetti dalle insegnanti, dai rappresentanti di classe, dal Comitato di Gestione, di partecipare ad incontri di formazione o approfondimento sui temi di interesse che la scuola organizza;

- di rispettare le regole, l'orario di entrata e di uscita dei bambini; avvisare preventivamente le educatrici per eventuali eccezionali uscite anticipate e qualora sia una persona estranea al nucleo familiare a prelevare il bambino, essere muniti di delega, di non disturbare l'attività didattica con richieste non concordate (anche la possibilità del contatto telefonico con il proprio figlio/a per comunicazioni importanti o in caso di assenza prolungata dal nucleo familiare di uno dei genitori va sempre concordata);
- avvisare preventivamente le educatrici per eventuali eccezionali uscite anticipate e qualora sia una persona estranea al nucleo familiare a prelevare il bambino, essere muniti di delega, di non disturbare l'attività didattica con richieste non concordate (anche la possibilità del contatto telefonico con il proprio figlio/a per comunicazioni importanti o in caso di assenza prolungata dal nucleo familiare di uno dei genitori va sempre concordata);
- leggere gli avvisi affissi in ingresso inviati per posta elettronica, su Facebook, nel sito, cartacei;
- di usufruire, previa richiesta e accordo sugli orari, dei locali della scuola per assemblee e riunioni.

GLI INSEGNANTI HANNO IL DIRITTO DI

- alla libertà di insegnamento, cioè la libera scelta di strumenti e strategie idonee a favorire l'apprendimento e la conquista dell'autonomia di ogni bambino, di vedere rispettata la propria persona e la propria professionalità dai bambini e dalle famiglie;
- di aggiornarsi in base ad interessi e competenze, su proposte valide, gratuite e accessibili (con particolare riferimento all'orario di inizio dei corsi);
- di offrire un apprendimento adeguato alle capacità e potenzialità di ognuno, usufruendo degli apporti necessari (mezzi, strutture, personale, finanziamenti...);
- di poter conoscere il percorso del bambino nei vari gradi di scuola (continuità educativo-didattica);
- di poter contare sulla collaborazione della famiglia per la continuità educativo- didattica.

HANNO IL DOVERE DI

- progettare un percorso educativo-didattico, rispondente ai bisogni dei bambini e in sintonia con lo sviluppo psicomotorio, cognitivo e di personalità;
- di accogliere tutti i bambini, senza distinzione, con i mezzi a disposizione per un inserimento ottimale, di offrire loro la possibilità di mettere a frutto le proprie potenzialità;
- di dialogare e informare i genitori sulla progettazione della sezione in generale e sui livelli di apprendimento e maturazione globale raggiunti nel corso dell'anno dal proprio figlio;
- creare un clima sereno, favorendo la maturazione di comportamenti adeguati alla convivenza;
- far conoscere e far rispettare le norme di comportamento;
- di vigilare e sorvegliare sulla sicurezza degli bambini;
- di redigere i documenti scolastici di propria competenza; eventuali certificazioni richieste alla scuola saranno consegnate ad entrambi i genitori.